



Il sentiero naturalistico ed archeologico della Sella del Diavolo.

Nell'ambito delle iniziative del **Coast Day 2008** in Sardegna le associazioni ecologiste [Amici della Terra](#) e [Gruppo d'Intervento Giuridico](#) propongono un' **escursione guidata** sul **sentiero naturalistico ed archeologico della Sella del Diavolo** (Cagliari). L'appuntamento è per **sabato 25 ottobre 2008**, alle ore 9.30 presso il **piazzale di Cala Mosca**.

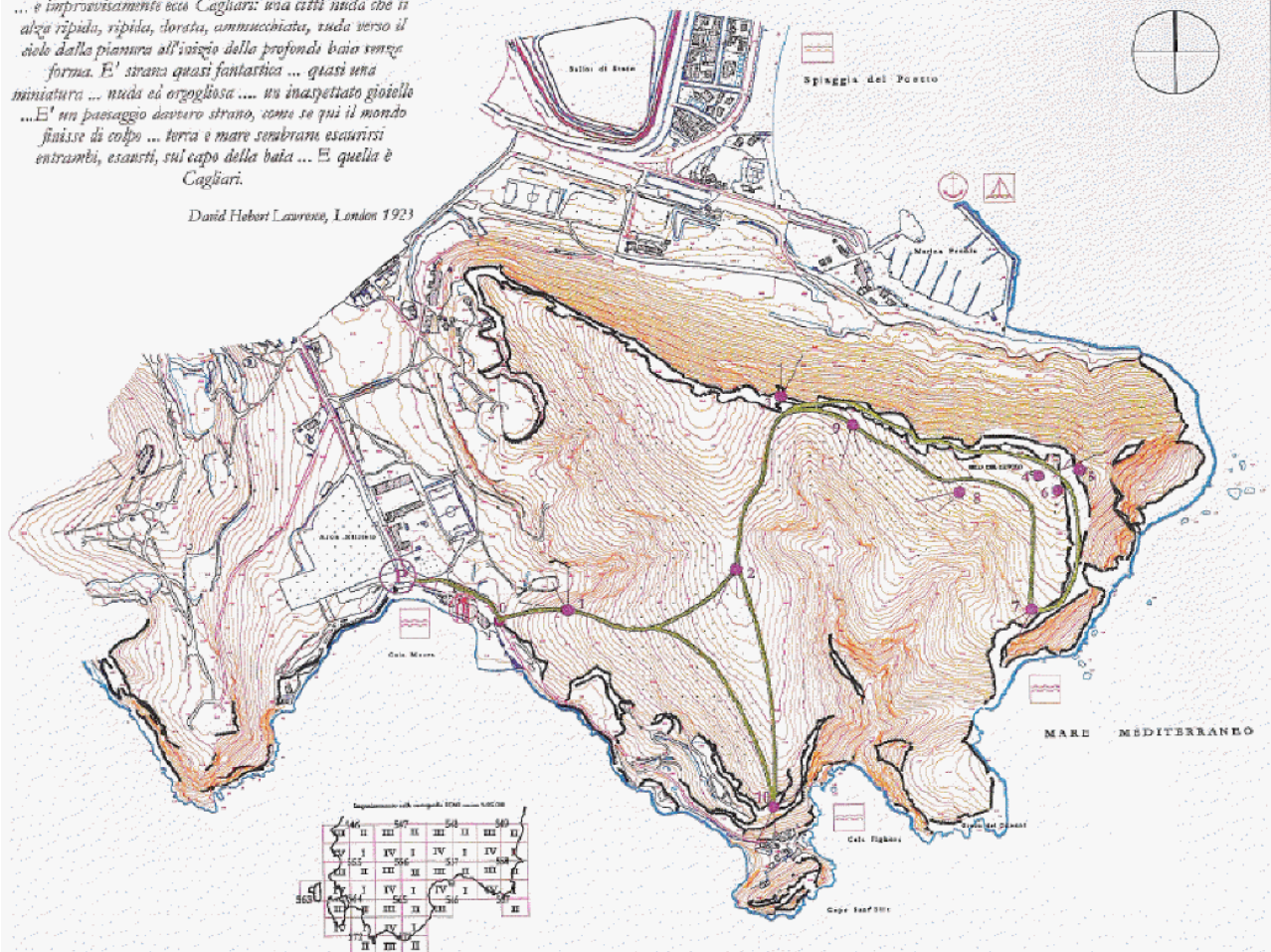
Il **sentiero naturalistico ed archeologico della Sella del Diavolo**, operativo da cinque anni e promosso dalle associazioni ecologiste **Amici della Terra** e **Gruppo d'Intervento Giuridico**, permette di far fruire per tutto l'anno di uno dei pochi "gioielli" naturalistici e culturali di **Cagliari**. Il sentiero è stato predisposto a proprie spese dalle associazioni ecologiste **Amici della Terra** e **Gruppo d'Intervento Giuridico** grazie alla collaborazione del **Comando Militare autonomo della Sardegna** e del **Comando Militare Marittimo autonomo in Sardegna**, titolari dell'area demaniale militare della Sella del Diavolo. A partire dal febbraio 2006, vengono effettuate **escursioni guidate** in base ad un **programma escursionistico** curato dal **prof. Antonello Fruttu** e dalle **guide volontarie Claudia Ghiani, Laura Lecca, Cristiana Puddu, Claudia Massidda, Natasha e Valentina Sebis, Francesca Zedda**. E' possibile svolgere l'escursione guidata in qualsiasi giorno previo accordo con il responsabile del programma (contatto attraverso gli indirizzi di posta elettronica del Gruppo d'Intervento Giuridico grigsardegna@tiscali.it o grigsardegna5@gmail.com oppure prof. Antonello Fruttu, 347/6516930). E' possibile conoscere la Sella del Diavolo ed informarsi sulle caratteristiche del percorso, i valori naturali, paesaggistici e culturali sul [blog dedicato alla Sella del Diavolo](#).

Al **demanio militare**, singolari *vuoti urbani* nell'area di **Cagliari**, v'è attribuito il merito di aver *difeso ad oltranza* dall'incontrollata e caotica **crescita edilizia** importanti ambienti e paesaggi naturali spesso inseriti in siti dominanti il territorio cagliaritano. La **Sella del Diavolo**, sul promontorio di Sant'Elia, è un tipico esempio. Le analisi compiute *sul campo* hanno permesso la realizzazione di un **sentiero verde**, che, attraversando aree peculiari per le valenze archeologiche, ambientali, ecologiche e paesaggistiche, restituisce alla Città ed alla Sardegna un *nuovo luogo* meritevole di salvaguardia e di un'attenta valorizzazione. Ecco il percorso proposto, con le specifiche valenze dei singoli punti.

Partenza: Piazzale di Cala Mosca, percorsi circa 150 metri in direzione dell'omonimo Albergo, si giunge al **punto 0** (inizio del sentiero). Dopo circa 7 minuti di percorso (in salita) si raggiunge il primo punto di sosta.

... e improvvisamente ecco Cagliari: una città nuda che si alza ripida, ripida, dorata, annucchiata, ruda verso il cielo dalla pianura all'ovest della profonda baia senza forma. E' strana quasi fantastica ... quasi una miniatura ... nuda ed orgogliosa un inaspettato gioiello ... E' un paesaggio davvero strano, come se qui il mondo finisse di colpo ... terra e mare sembrano esaurirsi entrambi, esausti, sul capo della baia ... E quella è Cagliari.

David Hober Lawrence, London 1923



Punto 1: si può vedere, in direzione nord – nord ovest, il **fronte delle cave** (origine romana, fino al '900). Dopo altri 8 minuti circa di percorso (in salita) si raggiunge il secondo punto di sosta.









Punto 2: si possono vedere il mare aperto, la **Torre dei Segnali** con il **Faro di Cala Mosca**, il **porto canale**, l'**area industriale di Macchiareddu** e la stessa Cagliari. Dopo altri 10 minuti di percorso pianeggiante, fra peculiarità botaniche come la **Palma di S. Pietro**, vari **olivastr** e **ginepri**, si raggiunge il terzo punto di sosta.

Punto 3: è una vera e propria terrazza naturale su Cagliari, il **Poetto**, le **saline**. E' uno dei punti panoramici più interessanti del sentiero. Sul crinale è possibile osservare completamente sia la visuale a nord che quella a sud del versante. Nel primo caso si può scorgere la lunga **lingua di terra** fra mare e saline che caratterizza uno dei paesaggi cagliaritari, la **spiaggia del Poetto**, mentre verso sud la visuale può spaziare sull'intero promontorio. Seguendo un percorso naturale lungo il crinale, si costeggia l'antica **strada romana** che saliva da **Portus Salis** (oggi Marina Piccola) attraverso una **tagliata** nella roccia fino a raggiungere, dopo 6 minuti, il quarto punto di sosta.

Punto 4: qui è possibile osservare la **cisterna romana** ed il **sistema di raccolta dell'acqua piovana**. Dopo altri 5 minuti di percorso, si raggiunge il nuovo punto di sosta.

Punti 5 e 6: il primo elemento naturale, facilmente percepibile, è lo **sperone naturale della Sella del Diavolo**, poi la **Torre di S. Elia**, la **Torre del Poetto**, i ruderi delle **installazioni militari della II guerra mondiale** ed i resti del **complesso monastico di S. Elia**, dove vennero rinvenute (1621) le reliquie del martire. Dopo altri 7 minuti di cammino si giunge al settimo punto di sosta.

Legenda

-  Piazzale Calamosca
-  Punti per la sosta
-  Direzioni delle vedute significative
-  Sentiero
-  Spiaggia
-  Ristorante
-  Porto Turistico
-  Sport nautici

Punto 7: da qui si domina la **falèsia** sovrastante la [Grotta dei Colombi](#). Dopo altri 4 minuti si raggiunge l'ottavo punto di sosta.

Punto 8: seguendo l'antica viabilità di epoca romana, si trova la [cisterna](#) di forma trapezoidale lunga circa 27 metri di **epoca punica**. Dopo ulteriori 9 minuti di cammino si arriva al nono punto di sosta.

Punto 9: da qui si domina l'intero **canyon naturale**, ricco di **vegetazione mediterranea**, scavato da un antico corso d'acqua che ha modellato il territorio, quasi un pezzo di **Supramonte** portato nel mare di Cagliari. A partire da questo punto sono offerte dal sentiero due alternative: la prima consente, dopo 12 minuti di cammino, di raggiungere il decimo punto di sosta da dove si può ammirare [Cala Fighera](#) (**Punto 10**) e rientrare – dopo altri 8 minuti di percorso – al punto di partenza e a Cala Mosca; la seconda prevede – sempre dopo 8 minuti di cammino – un arrivo più rapido all'inizio del *sentiero verde* e a **Cala Mosca**.

L'intero **sentiero naturalistico ed archeologico** è percorribile in circa 90 minuti di cammino, naturalmente non tenendo conto dei periodi di sosta. E' percorribile da chiunque, basta avere un po' di buona volontà ed un paio di calzature robuste. Durante la stagione calda è preferibile portarsi una scorta d'acqua.

Amici della Terra e Gruppo d'Intervento Giuridico